

L'INIZIATIVA DEL MASE
Una piattaforma per il nucleare

Il 21 la prima riunione

Il ministro Pichetto ha convocato per il 21 settembre la prima riunione della "Piattaforma nazionale per un nucleare sostenibile". E Salvini rilancia sugli impegni del Governo.

a pagina 7

Nucleare, il Mase lancia la piattaforma nazionale

Il 21 prima riunione. Pichetto: "Ora sperimentazione e ricerca. Su centrali valutazioni future". E Salvini rilancia sugli impegni del Governo

Il ministro Pichetto ha convocato per il 21 settembre la prima riunione della "Piattaforma nazionale per un nucleare sostenibile". L'incontro, annunciato dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica durante il Forum Ambrosetti di Cernobbio, sarà da lui presieduto e si terrà presso la sede del Mase di via Cristoforo Colombo a Roma.

In una nota, il ministero precisa che "la piattaforma costituirà il soggetto di raccordo e coordinamento tra tutti i diversi attori nazionali che a vario titolo si occupano di energia nucleare, sicurezza e radioprotezione, rifiuti radioattivi, sotto tutti i profili". In particolare - è la spiegazione - "si punta allo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale e a elevati standard di sicurezza e sostenibilità".

L'attività della piattaforma, coordinata dal Mase con il supporto di **Rse (Ricerca sul sistema energetico)** e di Enea, sarà finalizzata anche a "rafforzare il contributo dell'Italia nella ricerca e nell'alta formazione universitaria (corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca), implementare la cooperazione e la partecipazione a livello europeo e il coordinamento dei progetti e delle attività a livello nazionale tra Università ed enti di ricerca".

Confermando la linea espressa già in precedenti occasioni, il ministro ha però voluto precisare che l'impegno è per ora limitato a "sperimentazione e ricerca", aggiungendo che "sarebbe assurdo non entrare nella ricerca o opporsi a tutto questo". L'inserimento del nucleare nel mix energetico nazionale rappresenta invece una prospettiva di maggior respiro, su cui Pichetto mostra cautela: "(La piattaforma, ndr) non è la scelta di costruire una centrale nucleare oggi, queste sono valutazioni che vengono rinviate a un futuro, neanche immediato. Significa invece creare un filone produttivo, una gamba produttiva a livello nazionale", ha detto a Tgcom24 rispondendo a una domanda sulle possibili reazioni politiche alla piattaforma sul nucleare.

Il ministro ha inoltre ricordato l'impegno di Enea, Eni ed Enel sulla "fusione nucleare", che "ci sarà tra qualche decennio", specificando che quest'iniziativa del Mase "significa anche stare molto attenti al cosiddetto nucleare di nuova generazione, la fissione di quarta generazione, che è quella che potrà portare - secondo gli analisti - agli Small modular reactor (Smr) nel giro di 7-8 anni".

Sullo stesso tema è intervenuto, sempre da Cernobbio, anche il vicepresidente del Consiglio e titolare del Mlt, Matteo Salvini: "Credo che l'Italia debba avviare entro quest'anno la ricerca sulle centrali nucleari. Conto che entro il 2023 questo governo abbia la forza di spiegare agli italiani perché non possiamo dire di no a nessuna fonte di produzione energetica", ha detto.

Il vicepremier ha quindi ipotizzato che l'avvio di produzione da nucleare possa rientrare tra gli obiettivi di questo Esecutivo: "L'impegno è che questo sia un Governo di legislatura che arrivi alla fine dei cinque anni e, se avrà lavorato bene, ci siano anche i successivi cinque", dichiarando che "la prima produzione, derivante dal nucleare, sarà questo governo che potrà inaugurarla". A fine luglio Salvini aveva affermato di voler convocare un tavolo sul nucleare al Mlt, mentre a fine agosto si era augurato che l'iniziativa provenisse dal Governo (QE 30/8).

